

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08876 **del** 30/06/2026

Proposta n. 23665 **del** 24/06/2026

Oggetto:

Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709 Determinazione n. C0566/2009. Abilitazione sede operativa Regione Toscana. CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.

OGGETTO: Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709 Determinazione n. C0566/2009. Abilitazione sede operativa Regione Toscana. **CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05071 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Paolo Gramiccia;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, che ha abrogato il Decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, che all'art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività." pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13.04.2024, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2008;

VISTA la Circolare AGEA n. 29528 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 23 gennaio 2025 avente ad oggetto: "Revoca D.G.R. 725 del 17 ottobre 2008. Approvazione delle: "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)", in attuazione del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024." Pubblicata sul BURL n. 8 del 28.01.2025;

VISTA la Determinazione G02797 del 07/03/2025 avente ad oggetto: "Nuove disposizioni in materia Centri Autorizzati di Assistenza Agricola. D.M. 83709 del 21 febbraio 2024 "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività." Approvazione modulistica.";

VISTA la Determinazione n. C0566/2009 con la quale la Società CAAGCI S.r.l. è stata autorizzata ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione A03783 del 15/05/2013 avente ad oggetto: “Preso d’atto della modifica della denominazione sociale del CAAGCI S.r.l in “CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.” e della nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione”;

VISTA la Determinazione n. G07566 del 16/06/2025 con la quale viene accolta l’istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 del CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.;

VISTA la pec, acquisita al protocollo regionale con n. 0363725 del 03.04.2026, con la quale la Società **CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.** chiede l’abilitazione per la seguente sede operativa:

REGIONE TOSCANA

- Comune di Manciano (GR) Via A. Gramsci, 25/A - 58014 - Manciano (GR)

VISTA la nota regionale prot. n. 0387732 del 13.04.2026 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.** chiedendo alla Regione Toscana ed ARTEA, ai sensi del sopra richiamato D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709, se esistano motivi ostativi all’abilitazione della sede operativa in argomento;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha comunicato, con pec acquisita al prot. reg. n. 0642646 del 23.06.2026, allegando la nota di verifica di ARTEA, che sono state espletate le verifiche documentali **con esito positivo** circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta di abilitazione;

RITENUTO di autorizzare l’abilitazione della sopracitata sede operativa del **CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.** con sede legale in Via Dessiè, 2 - 00199 Roma

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare l’abilitazione della seguente sede operativa del **CAA Liberi Agricoltori S.r.l. già CAAGCI S.r.l.** con sede legale in Via Dessiè, 2 - 00199 Roma

ABILITAZIONE

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SEDE CAA
TOSCANA	GROSSETO	MANCIANO 58014	Via A. Gramsci, 25/A

Gli atti relativi al presente procedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l’Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all’indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri